

INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA: PRESUNTO DANNO ERARIALE PER 88 MILA EURO

# Denunciata ginecologa del San Paolo: «Esclusiva con Asl, lavorava in privato»

**Luisa Barberis** / SAVONA

Truffa ai danni di ente pubblico. È questa l'accusa per la quale la Guardia di Finanza ha denunciato una ginecologa di Savona.

La dottoressa, 56 anni, lavora nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Paolo dall'agosto 2000. In quanto dipendente aveva chiesto all'Asl di poter svolgere l'attività professionale intramoenia (ossia visite private al di fuori del normale ora-

rio in reparto, ma utilizzando gli ambulatori dell'ospedale), beneficiando di una specifica indennità prevista per coloro che operano in regime di "esclusività".

Le indagini delle Fiamme Gialle hanno puntato su un'indennità per un ammontare complessivo di 88 mila euro che sarebbero stati percepiti indebitamente dalla ginecologa.

Questo perché, secondo l'accusa, dal 2016 al 2020 la ginecologa aveva continua-



L'ospedale San Paolo dove lavora la ginecologa denunciata

to anche a esercitare la sua attività professionale in un noto studio privato del capoluogo, aprendo una partita Iva, quindi incompatibile con l'indennità percepita. La denuncia è arrivata dopo gli accertamenti svolti nello studio medico privato e l'esame della documentazione acquisita dall'Asl, che ha collaborato con i finanziari.

Oltre alla denuncia penale, per cui la Procura di Savona ha già emesso un avviso di conclusione delle indagini preliminari notificato alla dottoressa e ai suoi legali, le Fiamme Gialle interesseranno ora anche la Procura della Corte dei Conti di Genova, per il recupero del danno erariale causato all'ente pubblico da cui dipende il medico. A cui si aggiungerà il danno d'immagine derivante. —